

"Fratelli tutti"

CAP. VI - DIALOGO E AMICIZIA SOCIALE

Il fondamento dei consensi

210. Quello che oggi ci accade, trascinandoci in una logica perversa e vuota, è che si verifica un'assimilazione dell'etica e della politica alla fisica. Non esistono il bene e il male in sé, ma solamente un calcolo di vantaggi e svantaggi. Lo spostamento della ragione morale ha per conseguenza che il diritto non può riferirsi a una concezione fondamentale di giustizia, ma piuttosto diventa uno specchio delle idee dominanti. Entriamo qui in una degenerazione: un andare "livellando verso il basso" mediante un consenso superficiale e compromissorio. Così, in definitiva, la logica della forza trionfa.

Il consenso e la verità

211. In una società pluralista, il dialogo è la via più adatta per arrivare a riconoscere ciò che dev'essere sempre affermato e rispettato, e che va oltre il consenso occasionale. Parliamo di un dialogo che esige di essere arricchito e illuminato da ragioni, da argomenti razionali, da varietà di prospettive, da apporti di diversi saperi e punti di vista, e che non esclude la convinzione che è possibile giungere ad alcune verità fondamentali che devono e dovranno sempre essere sostenute. Accettare che ci sono alcuni valori permanenti, benché non sia sempre facile riconoscerli, conferisce solidità e stabilità a un'etica sociale. Anche quando li abbiamo riconosciuti e assunti grazie al dialogo e al consenso, vediamo che tali valori di base vanno al di là di ogni consenso, li riconosciamo come valori che trascendono i nostri contesti e mai negoziabili. Potrà crescere la nostra comprensione del loro significato e della loro importanza – e in questo senso il consenso è una realtà dinamica – ma in sé stessi sono apprezzati come stabili per il loro significato intrinseco.

Riflettiamoci...

"se ci si mette di fronte al sole ci si abbronzava... ma quando ci si mette dinanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi"
(BEATO CARLO ACUTIS)

Vita di Comunità

✓ TESTIMONIANZE DI RESURREZIONE E ROSARIO

Domani 27 maggio alle 20:30 TESTIMONIANZA DI TONY, UNA TRASFUSIONE DI SANGUE CHE HA DONATO LA VITA E LA FEDE... e recita del S. Rosario.

✓ VENERDÌ 31 ore 19:00 PROCESSIONE MARIANA

✓ SABATO ALLE 12 S. ROSARIO A L.GO PRENESTE

✓ DOMENICA 2/6 CORPUS DOMINI CON IL PAPA A S. GIOVANNI IN LATERANO ORE 16:30

Prima Comunione 26 Maggio:

Emma Adamo, Pietro Cicalò, Giorgia Coden, Gabriele Dal Moro, Elisa Diaferia, Mario Diana, Thomas Graziotti, Lucrezia Guglielmi, Aurora Labozzetta, Betarice Lodini, Lorenzo Moriconi, Manlio Penta, Arianna Petrich, Edoardo Ponzo, Paolo Savi

Battesimo

Matilde Persichella Caporossi
Auguri vivissimi

Pubblicazioni di Matrimonio

Antonio Iannarelli e Maria Elena Zulla
Matteo Di Stazio e Virginia Zamunaro
Marco De Lorenzo Buratti e Benedetta Fragomeni
Congratulazioni

Funerali

Agostino Lazazzera (98 anni)
Maria Pia Gonnella (89 anni)
Rosalina Bornelli (92 anni)
Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 121



del 26/5/24

L'AMORE CHE ABITA IN NOI

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,19-20): con queste parole di Gesù si conclude il Vangelo secondo Matteo. Gesù invia gli Apostoli ad annunciare a tutti la Buona Notizia che Dio ha vinto la morte perché ogni persona sia partecipe di questa vittoria non semplicemente come informazione ma venendo immersi (battezzati) nell'amore che è Dio.

LA BIBBIA E LA TEOLOGIA SVILUPPANO AMPIAMENTE QUESTA VERITÀ DI FEDE CHE PERÒ LA VITA SPIRITUALE CI FA NON SOLO SAPERE MA SENTIRE.

Infatti l'amore non è solo sensazione ed emozione, che pure ne sono segno, ma è dono di sé. **Dio è amore, quindi è dono:** l'unico Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo perché ogni relazione autentica è feconda, generativa e crea una comunione; con il Battesimo siamo stati immersi in questa relazione per diventare anche noi capaci di amare, di fare della nostra vita un dono di amore.

La relazione non può essere virtuale perché la vita è reale, i social e i mezzi di comunicazione sono utili strumenti per far circolare notizie ma solo l'amore fa vivere e rende felici. La relazione è dono di sé, è prendersi cura dell'altro: la ricchezza da mettere frutto è il tempo il vero incontro non è virtuale ma reale, in presenza, ascoltando, guardando negli occhi, prendendosi cura.

Dio lo fa per primo verso ciascuno di noi per renderci capaci di farlo agli uni gli altri.

don Romano De Angelis

PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI: 18-24 AGOSTO

La finestra sul cortile

La Madonnella di Largo Preneste

Il mese mariano volge al termine ma non la nostra devozione presso il nostro Santuario mariano a cielo aperto...

La storia della miracolosa Madonna di Largo Preneste, dice qualcuno, risale al 1910. In quegli anni i Redentoristi di Via Merulana continuavano a diffonderne la devozione che ebbe un nuovo slancio con la celebrazione del cinquantesimo anniversario del ripristino del culto nella chiesa di S. Alfonso (1866-1916).

Stando ai ricordi dei più anziani la posa della prima immagine risale invece al lontano 26 novembre del 1917, quando, in piena Prima guerra mondiale, fu sganciata una bomba sulla fabbrica della Snia-Viscosa per sabotarla. Con meraviglia di quanti aspettavano il disastro, la bomba non esplose, risparmiando operai e passanti. Allora, una nobildonna romana, di cui non si conosce l'identità, decise di apporre l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso nel punto esatto dove era stato gettato l'ordigno, in segno di ringraziamento. È da quel momento che la Vergine ha continuato a dispensare grazie ai molti fedeli che l'hanno invocata.

In seguito, poco distante, comparve un'altra immagine, sempre della stessa Madonna. Forse per sostituire il mosaico, usurato dal tempo, o per testimoniare un'altra grazia ricevuta. Non ci sono documenti che lo dichiarino, solo due immagini vicine dello stesso soggetto, che dicono l'amore di un quartiere di periferia per la Madonna del perpetuo soccorso, la cui icona originale si venera in Via Merulana, nella Chiesa di Sant'Alfonso all'Esquilino, l'immagine della Madre di Dio più diffusa nel mondo.

Vincenzo La Mendola CSSR

SCIENZA E FEDE, GIOVANI E CHIESA... È ANCORA POSSIBILE?

È FORSE NELLA GRANDEZZA DEL MONDO, NELLA SUA BELLEZZA E NEL SUO ORDINE CHE VEDO DIO? SÌ, MA NON MI BASTA, E NON BASTA NEANCHE A LUI, CREDO.

Tutto nasce dall'esperienza, la nostra, dalla consapevolezza che non siamo perfetti, che abbiamo attributi finiti, che prima o poi ci troveremo a chiedere aiuto perché non sappiamo fare qualcosa o non stiamo bene con noi stessi.

Niente è più nobile che riconoscere umilmente le nostre fragilità. È nei momenti bui, in cui sei solo, quando neanche un genitore o un amico può capirti, che Gesù Cristo è con te. Sapere questo cambia tutto del modo in cui affronto le difficoltà, mi dona coraggio e pace interiore.

NELLA FRENESIA DELLA QUOTIDIANITÀ, FACCIAMO FATICA E SENTIRE LA PRESENZA DI DIO, SIAMO ASSUEFATTI A RICEVERE TUTTO SUBITO, CI ASSALGONO ALTRI PENSIERI E CI DISTRAIAMO FACILMENTE, MENTRE CRISTO, AL NOSTRO FIANCO, C'È SEMPRE: **"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"** (Mt 24, 35).

Okay, forse ho un po' esagerato, non compete di certo a noi concepire l'eternità, mi limito però a pensare un minuto al giorno che Lui è lì per me e ciò ha un impatto enorme su quello che faccio, sulla mia vita!

Ad allontanare molti dalla Chiesa non è stata la sostanza, ma

la forma in cui gli è stata proposta la religione.

Quei molti, secondo me, possono ritrovarsi nei versi della canzone **"SENZA FILTRI"** del rapper Daawidi: **"Credere in Lui non si tratta di religiosità, ma di relazione (...)", "Perdonami se la Chiesa non ti ha mostrato amore e non ha reso ferma la tua fede ma chiuso il tuo cuore"**.

È stato l'obbligo del passato che ci ha privati della libertà di scelta, nostro diritto. Oggi non è così. Credo nella Chiesa come luogo di cultura, di riflessioni profonde e sostenuta da una comunità di persone unite, disposte all'ascolto, dove non si costruiscono legami utilitaristici, l'esatto opposto. In Chiesa si sperimenta l'amore che le altre persone ci offrono gratuitamente e l'autenticità della Parola; badate bene che tutto questo non lo considero fine a sé stesso, bisogna vivere nel mondo ma non per il mondo.

MI CONSIDERO UN UOMO DI SCIENZA, NON VIVO DI ILLUSIONI, MA NON MI DIMENTICO CHE ALLA BASE DI TUTTO, QUELLO CHE CONTA VERAMENTE È ESSERE GRATO A DIO PER CIÒ CHE SONO.

LA CHIESA INSEGNA A PRENDERE CURA DI TE E A CHIEDERE AIUTO, TI DÀ SENZA ASPETTARSI NULLA IN CAMBIO, PROPRIO COME UN GENITORE.

Leonardo Angelini

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

SANTISSIMA TRINITÀ (s) Dt 4,32-34.39-40: Sal 32 (33); Rm 8,14-17; Mt 28,16-20. R Beato il popolo scelto dal Signore.	26 DOMENICA LO Prop
S. Agostino di Canterbury (mf) 1 Pt 1,3-9; Sal 110 (111); Mc 10,17-27 R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.	27 LUNEDÌ LO 4ª set
1 Pt 1,10-16; Sal 97 (98); Mc 10,28-31 R Il Signore ha rivelato la sua giustizia.	28 MARTEDÌ LO 4ª set
S. Paolo VI (mf) 1 Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32-45 R Celebra il Signore, Gerusalemme.	29 MERCOLEDÌ LO 4ª set
1 Pt 2,2-5.9-12; Sal 99 (100); Mc 10,46-52 R Andiamo al Signore con canti di gioia.	30 GIOVEDÌ LO 4ª set
Visitazione della B.V. Maria (f) Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; C Is 12,2-6; Lc 1,39-56. R Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.	31 VENERDÌ LO Prop
S. Giustino (m) Gd 17.20-25; Sal 62 (63); Mc 11,27-33 R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.	1 SABATO LO 4ª set
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s) Es 24,3-8; Sal 115 (116); Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26. R Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.	2 DOMENICA LO Prop